



BIBLIOTECA DEI SAPERI

Question Text	Answer1	Answer2	Answer3	Answer4	Message with incorrect answer
Il provvedimento normativo con il quale sono state istituite le Agenzie fiscali è...	L'art. 1 del D.Lgs. 167/1998	L'art. 57 del D.Lgs. 300/1999	L'art. 29 del DPR 633/2000	L'art. 81 del DPR 827/2001	La risposta corretta è la n. 2 L'art. 57 del D.Lgs. 300/1999
L'organismo che può chiedere al Direttore dell'Agenzia notizie sull'andamento e la gestione dell'Agenzia stessa o su singole questioni, riferendo al Ministro dell'Economia e delle Finanze le eventuali irregolarità riscontrate è...	Il Comitato di gestione	L'Ufficio centrale Audit interno	La Direzione centrale del Personale	Il Collegio dei Revisori dei Conti	La risposta corretta è la n. 4 Il Collegio dei Revisori dei Conti
Le competenze del Comitato di gestione sono definite nel seguente provvedimento....	Lo Statuto	Il Regolamento di amministrazione	La Determinazione 23641/2001	Il Libro blu	La risposta corretta è la n. 1 Lo Statuto

<p>Riguardo l'organizzazione e il funzionamento, e in base alla struttura organizzativa, gli organi dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli sono: il Direttore dell'Agenzia, il Comitato di gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti, che esercitano le attribuzioni loro demandate dallo Statuto. Queste attribuzioni sono previste da...</p>	<p>La Direzione centrale Relazioni internazionali</p>	<p>La Direzione centrale Legislazione e Procedure doganali</p>	<p>La Direzione centrale Antifrode e controlli</p>	<p>La Direzione centrale Tecnologie per l'innovazione</p>	<p>La risposta corretta è la n. 3 La Direzione centrale Antifrode e controlli</p>
<p>Il Decreto che ha stabilito l'incorporazione nelle Dogane dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (ex AAMS) è...</p>	<p>Il Decreto legislativo 147/2011</p>	<p>Il Decreto interministeriale Finanze e Tesoro 78/2011</p>	<p>Il Decreto del Presidente della Repubblica 336/2012</p>	<p>Il Decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135</p>	<p>La risposta corretta è la n. 4 Il Decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135</p>
<p>Riguardo l'organizzazione e il funzionamento, e in base alla struttura organizzativa, gli organi dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli sono: il Direttore dell'Agenzia, il Comitato di gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti, che esercitano le attribuzioni loro</p>	<p>L'art. 110 del DPR 917/1986 (TUIR)</p>	<p>L'art. 67 del D.Lgs. 300/1999</p>	<p>L'art. 52 del DPR 633/1972</p>	<p>L'art. 48-bis del D.Lgs. 241/1990</p>	<p>La risposta corretta è la n. 2 L'art. 67 del D.Lgs. 300/1999</p>

demandate dallo Statuto. Quale norma lo prevede...					
Quale regolamento istituisce il Codice Doganale dell'Unione (CDU), che stabilisce le norme e le procedure generali applicabili alle merci introdotte o prelevate dal territorio doganale dell'Unione europea...	Il Reg. (UE) n. 2014/2246	Il Reg. (UE) n. 341/2016	Il Reg. (UE) n. 952/2013	Il Reg. (UE) n. 2015/1854	La risposta corretta è la n. 3 Il Reg. (UE) n. 952/2013
Per effetto della Brexit la Gran Bretagna non fa più parte del territorio doganale e fiscale dell'Unione europea dal...	1° gennaio 2020	1° settembre 2021	1° giugno 2020	1° gennaio 2021	La risposta corretta è la n. 4 1° gennaio 2021
Per un viaggio nell'Unione europea è necessario compilare una dichiarazione, da firmare e depositare presso l'Ufficio doganale (al momento dell'arrivo o della partenza dallo Stato), quando si trasporta al seguito una somma pari o superiore a...	15.000 euro	7.500 euro	5.000 euro	10.000 euro	La risposta corretta è la n. 4 10.000 euro

<p>Il codice TARIC contiene...</p>	<p>Le regole per l'amministrazione dei tributi doganali che sono previsti e applicati, secondo norme specifiche, alle operazioni di fiscalità interna, agli scambi internazionali e alle accise</p>	<p>Il quadro di riferimento che regola la procedura per il rilascio dello status di Operatore Economico Autorizzato (Authorized Economic Operator) e i relativi benefici</p>	<p>La raccolta delle disposizioni, degli obblighi e delle fiscalità delle merci introdotte sul territorio doganale della Comunità, della legislazione tariffaria e commerciale , comunitaria e nazionale</p>	<p>I principi ai quali si ispirano l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, in un quadro generale di tutela degli interessi economici nazionali e dell'Unione europea</p>	<p>La risposta corretta è la n. 3 La raccolta delle disposizioni, degli obblighi e delle fiscalità delle merci introdotte sul territorio doganale della Comunità, della legislazione tariffaria e commerciale, comunitaria e nazionale</p>
<p>La Legge doganale vigente in Italia prima del varo di quella Comunitaria era...</p>	<p>Il DPR 22/12/1986, n. 917</p>	<p>Il DPR 23/1/1973, n. 43</p>	<p>Il DPR 26/10/1972, n. 633</p>	<p>Il DPR 26/4/1986 , n. 131</p>	<p>La risposta corretta è la n. 2 Il DPR 23/1/1973, n. 43</p>
<p>Attualmente, le accise appartengono alla categoria generale di tributi delle...</p>	<p>Imposte dirette</p>	<p>Imposte di confine</p>	<p>Imposte indirette</p>	<p>Imposte di consumo</p>	<p>La risposta corretta è la n. 3 Imposte indirette</p>

La Legge che attribuisce all'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli la facoltà e la competenza di regolamentare il settore del gioco online è...	La Legge 24/12/2007, n. 244	La Legge 19/2/2004, n. 40	La Legge 12/7/2006, n. 228	La Legge 23/12/2005, n. 266	La risposta corretta è la n. 4 La Legge 23/12/2005, n. 266
Quale atto legislativo comunitario ha sostituito, nel settore dei prodotti sottoposti ad accisa, la categoria degli oli minerali con quella più ampia dell'elettricità e dei prodotti energetici?	La Direttiva n. 2008/118/CE	La Direttiva n. 2003/96/CE	La Direttiva n. 2004/101/CE	La Direttiva n. 2001/85/CE	La risposta corretta è la n. 2 La Direttiva n. 2003/96/CE
Quale articolo del Codice Doganale dell'Unione (CDU) stabilisce che il valore in dogana delle merci importate è il prezzo effettivamente pagato o da pagare per le merci quando sono vendute per l'esportazione verso il territorio doganale dell'Unione, "eventualmente adeguato"?	L'articolo 74	L'articolo 9	L'articolo 70	L'articolo 17	La risposta corretta è la n. 3 L'articolo 70
In materia di accise, la Direttiva n. 2003/96/CE ha proceduto a un riordino delle agevolazioni, in base al quale i beni destinati ad Ambasciate, Consolati, forze armate NATO e Organizzazioni internazionali sono soggetti a...	Esenzioni di carattere obbligatorio	Applicazione facoltativa di aliquote d'imposta differenziate	Esenzioni/riduzioni (totali o parziali) facoltative	Esenzioni o riduzioni d'iniziativa dello Stato membro per considerazioni	La risposta corretta è la n. 1 Esenzioni di carattere obbligatorio

				politiche specifiche	
Quale articolo del CDU detta disposizioni di principio per l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di violazione della normativa doganale?	L'articolo 42	L'articolo 11	L'articolo 39	L'articolo 86	La risposta corretta è la n. 1 L'articolo 42
Quale colore è attribuito alla modalità di Controllo documentale?	Verde	Rosso	Nero	Giallo	La risposta corretta è la n. 4 Giallo
Quale articolo del CDU stabilisce che tutte le operazioni doganali e commerciali devono essere effettuate mediante procedimenti informatici?	L'articolo 31	L'articolo 6	L'articolo 19	L'articolo 42	La risposta corretta è la n. 2 L'articolo 6
Il Codice Doganale Comunitario (CDC) è stato adottato con...	Il Reg. (CEE) n. 2454/93 del 2/7/1993	Il Reg. (CEE) n. 2913/92 del 24/6/1991	Il Reg. (CEE) n. 2081/92 del 14/7/1992	Reg. (CEE) n. 2092/91 del 24/6/1991	La risposta corretta è la n. 2 Il Reg. (CEE) n. 2913/92 del 24/6/1991

Quali sono le componenti della definizione allargata di moneta?	Le monete e le banconote del Paese e dei Paesi confinanti	Le monete e le banconote detenute dai cittadini e dalle imprese che hanno sede nel Paese	Le monete e le banconote detenute dal settore pubblico e dal settore privato	Le monete e le banconote, i depositi bancari e gli altri strumenti finanziari	La risposta corretta è la n. 4 Con il termine “moneta allargata” ci si riferisce ad un insieme allargato di strumenti che consentono di effettuare le transazioni economiche: prima di tutto le monete e le banconote immediatamente spendibili, poi i depositi bancari che permettono di pagare attraverso carte di debito e credito e altri strumenti finanziari con un certo grado di spendibilità
Quale istituzione si occupa dell’offerta di moneta in ogni Paese o Unione di Paesi?	Il Governo	La Banca Centrale	Il Ministero dell’Economia	Il Parlamento	La risposta corretta è la n. 2 L’offerta di moneta in ogni Paese o Unione di Paesi è compito della Banca Centrale (in Giappone la Bank of Japan – BoJ; negli Stati Uniti la Federal Reserve – Fed; nell’Unione Europea la Banca Centrale Europea – BCE)
La riduzione del tasso di riserva obbligatoria è una manovra di politica economica espansiva?	Sì	L’affermazione è corretta, ma solo se la manovra è decisa dai Governi nazionali	L’affermazione è corretta, ma solo se la manovra è temporanea	No	La risposta corretta è la n. 1 La riduzione del tasso di riserva obbligatoria ha l’effetto di “liberare” risorse monetarie che prima dovevano essere detenute in via precauzionale dalle banche. Le risorse monetarie “liberate” provocano una maggiore disponibilità monetaria e dunque un’espansione monetaria
Che cosa si intende con il termine “signoraggio”?	Il potere che hanno le banche di moltiplicare la moneta	La manovra di politica monetaria sul tasso di sconto	La caratteristica di un’Unione di Stati di avere una moneta unica	L’emissione di moneta da parte della Banca Centrale	La risposta corretta è la n. 4 Con il termine “signoraggio” ci si riferisce all’attività di emissione della moneta che nei sistemi economici nazionali moderni è svolta dalla Banca Centrale

Secondo il meccanismo di trasmissione del tasso di interesse, una diminuzione del tasso di interesse ha come effetto di...	Spingere le imprese a trasferirsi all'estero	Incentivare le imprese a investire	Disincentivare le imprese a investire	Non ha alcun effetto	La risposta corretta è la n. 2 Il meccanismo di trasmissione del tasso di interesse prevede che una diminuzione del tasso di interesse corrisponda ad un minor costo per ottenere finanziamenti, per esempio dagli istituti bancari. A fronte di un minor costo, le imprese saranno incentivate a investire
Quando si verifica un'inflazione da domanda?	Quando la domanda di beni e servizi è carente	Quando è maggiore la domanda di beni e servizi esteri rispetto a quelli interni	Quando la domanda di beni e servizi è in eccesso rispetto alle risorse del sistema economico	Quando la domanda di beni e servizi è in difetto rispetto alle risorse del sistema economico	La risposta corretta è la n. 3 Si parla di inflazione da domanda quando la crescita dei prezzi è dovuta alla pressione esercitata da un eccesso di domanda nei mercati dei beni e dei servizi. In particolare la richiesta di beni o servizi in eccesso rispetto a quelli prodotti provoca un aumento del prezzo dei beni e servizi disponibili sul mercato che viene espressa in un aumento del tasso di inflazione
Che cosa è il SEBC?	Il Sistema Europeo Banche Centrali	Il Sistema Europeo Banche Commerciali	Il Sistema Europeo Bilanci Centralizzati	Il Sistema Economico Bilanci Commerciali	La risposta corretta è la n. 1 L'acronimo SEBC corrisponde a Sistema Europeo Banche Centrali

<p>Quale tra le affermazioni riportate è vera?</p>	<p>Gli USA sono i principali esportatori mondiali</p>	<p>La Cina è il principale esportatore mondiale</p>	<p>L'Unione Europea è il principale esportatore mondiale</p>	<p>L'Italia è il principale esportatore mondiale</p>	<p>La risposta corretta è la n. 3 “L'Europa è il più grande esportatore al mondo di prodotti finiti e servizi e, a sua volta, il più grande mercato di esportazione per circa 80 Paesi. Nel 2020 la Cina ha assunto la posizione di principale partner commerciale dell'UE per quanto riguarda le merci provenienti dagli Stati Uniti, con una quota complessiva del 16,1 %, rispetto al 15,2 % degli USA. Da quando il Regno Unito ha lasciato l'UE, il Paese è diventato il terzo partner commerciale dell'UE per le merci e rappresenta il 12,2 % di tutti gli scambi di merci. Gli altri importanti partner commerciali per le merci, in ordine decrescente, sono la Svizzera (6,9 %), la Russia (4,8 %), la Turchia (3,6 %), il Giappone (3,0 %), la Norvegia (2,5 %), la Corea del Sud (2,5 %) e l'India (1,8 %).” Fonte: Note tematiche sull'Unione europea, “L'Unione europea e i suoi partner commerciali” https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/160/l-union-europea-e-i-suoi-partner-commerciali</p>
<p>Quale accordo viene generalmente considerato come il primo passo verso la nascita dell'Unione Europea?</p>	<p>La Conferenza sul Clima</p>	<p>La Comunità Europea dell'Unione e dell'Acciaio</p>	<p>Il Trattato di Maastricht</p>	<p>Il GATT</p>	<p>La risposta corretta è la n. 2 “La Comunità Europea dell'Unione e dell'Acciaio (CECA) è un'organizzazione internazionale a carattere regionale, oggi estinta, che ha costituito il primo passo nel processo di integrazione europea. Istituita con il Trattato di Parigi del 18 aprile 1951, firmato da Belgio, Francia, Repubblica Federale di Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi, la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) aveva come obiettivo la creazione di un mercato comune del carbone e dell'acciaio, caratterizzato dalla libera circolazione di tali risorse e dal libero accesso alle fonti di produzione” Fonte: TRECCANI, https://www.treccani.it/enciclopedia/comunita-europea-del-carbone-e-dell-acciaio</p>

Il Regno Unito entra negli accordi europei nel 1973?	L'affermazione non è corretta: il Regno Unito non è mai entrato negli accordi europei	L'affermazione è sbagliata in quanto il Regno Unito è entrato nel 1975	L'affermazione è sbagliata in quanto il Regno Unito è entrato nel 1972	L'affermazione è corretta	La risposta corretta è la n. 4 Il 22 gennaio 1972 è stato siglato a Bruxelles il Trattato di Adesione all'allora Comunità Europea del Regno Unito, Danimarca e Irlanda. Grazie a questo trattato, il 1 gennaio del 1973 i tre Paesi sono divenuti ufficialmente membri dell'Unione Europea
Quale, tra quelli riportati, è il compito del Consiglio Europeo?	Decidere le politiche estere dell'Unione Europea	Definire gli orientamenti politici generali dell'Unione Europea	Stabilizzare il tasso di cambio dell'Euro	Esercitare il potere legislativo all'interno dell'Unione e Europea	La risposta corretta è la n. 2 Il Consiglio europeo è un organismo collettivo che definisce le priorità e gli indirizzi politici generali dell'Unione europea ed esamina i problemi del processo di integrazione. Comprende i Capi di stato o di governo degli Stati membri dell'UE, con il Presidente del Consiglio europeo ed il Presidente della Commissione europea Fonte: www.consilium.europa.eu
L'unione doganale fa parte di quale tipologia di competenze dell'Unione Europea?	Competenze esclusive	Competenze concorrenti	Competenze di sostegno	Nessuna tipologia perché è nella competenza nazionale degli Stati Membri	La risposta corretta è la n. 1 Tra le 4 categorie di competenze previste dall'articolo 3 del TFUE, le competenze esclusive, per le quali solo l'UE è autorizzata ad agire, comprendono l'unione doganale
Quale, tra quelle riportate, NON è una conseguenza delle politiche per l'integrazione?	Estensione delle competenze comunitarie	Trasferimento dei poteri alle istituzioni comunitarie	Adozione di nuove politiche comunitarie	Limiti alle importazioni dall'estero	La risposta corretta è la n. 4 Tra le politiche per l'integrazione NON può essere compreso alcun limite alle importazioni dall'estero alla luce del fatto che la UE si basa sul mercato unico interno e sul principio di integrazione con gli Stati esteri

Quale tra le affermazioni riportate NON è vera?	La globalizzazione ha favorito i flussi internazionali di beni e servizi	La globalizzazione ha favorito la costruzione di barriere tra i Paesi	La globalizzazione ha favorito i flussi di persone ed imprese	La globalizzazione ha favorito l'integrazione dei mercati finanziari	La risposta corretta è la n. 2 La globalizzazione NON può avere l'effetto di favorire la costruzione di barriere tra i Paesi proprio perché è un fenomeno caratterizzato dalla riduzione delle barriere tra i Paesi
Si ha un avanzo (surplus) commerciale quando...	Un Paese ha una spesa pubblica superiore alle entrate	Un Paese ha una spesa pubblica inferiore alle entrate	Un Paese esporta più di quanto importa	Un Paese importa più di quanto esporta	La risposta corretta è la n. 3 Con il termine "avanzo (surplus) commerciale" si fa riferimento ad una situazione nella quale un Paese esporta più di quanto importa
Quale tra le affermazioni riportate è corretta, relativamente all'anno 2018?	L'Europa rappresenta il 35% del commercio mondiale	Gli Stati Uniti rappresentano il 35% del commercio mondiale	Europa e Stati Uniti insieme rappresentano il 35% del commercio mondiale	Europa e Stati Uniti insieme rappresentano il 55% del commercio mondiale	La risposta corretta è la n. 3 Nel 2018, l'Europa ha contribuito al commercio internazionale per circa il 19%, gli Stati Uniti per circa il 16%. Insieme, quindi, rappresentano il 35% del commercio mondiale Fonte: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=World_trade_in_goods_and_services_-_an_overview
Quale, tra quelle riportate, è una tipica barriera al commercio internazionale?	Imposizione di dazi alle importazioni	Mancanza di accordi di scambio	Instabilità del cambio	Previsione di controlli doganali	La risposta corretta è la n. 1 Il principale strumento che viene utilizzato come barriera al commercio internazionale è l'imposizione di dazi doganali alle importazioni
In quali anni si ha la cosiddetta prima "età dell'oro" del commercio internazionale?	1850-1890	1890-1913	1915-1918	1920-1930	La risposta corretta è la n. 2 Negli studi sul commercio internazionale è diventato convenzionale considerare il periodo 1890-1913 come "l'Età dell'Oro" in quanto nel periodo che si estende dal 1890 fino alla prima guerra mondiale ci furono notevoli miglioramenti nei

					trasporti, come la nave a vapore e la ferrovia, che permisero un massiccio aumento dei flussi di commercio internazionale
Che cosa sono gli IDE?	Gli Istituti di Debito Europeo	L'Insieme di Dogane Europee	Le Istituzioni Doganali Estere	Gli Investimenti Diretti Esteri	La risposta corretta è la n. 4 L'acronimo IDE corrisponde a Investimenti Diretti Esteri
Quando si ha un IDE verticale?	Quando un'impresa di un Paese industrializzato possiede un impianto in un Paese in via di sviluppo	Quando un'impresa di un Paese in via di sviluppo possiede un impianto in un Paese industrializzato	Quando un'impresa di un Paese europeo possiede un impianto in un altro Paese europeo	Quando un'impresa di un Paese estero possiede un impianto in un Paese europeo	La risposta corretta è la n. 1 Si hanno IDE verticali quando alcune fasi della produzione vengono trasferite presso controllate che operano all'estero per la possibilità di avvantaggiarsi dell'esistenza di differenze internazionali nei costi di produzione rilevanti e, in particolare, per quanto riguarda i prezzi dei fattori

<p>Nel 1971 è stata introdotta una profonda riforma del sistema tributario "secondo i principi costituzionali del concorso di ognuno in ragione della propria capacità contributiva e della progressività", e finalizzata alla realizzazione di...</p>	<p>Aumentare la pressione fiscale</p>	<p>Riformare le imposte</p>	<p>Ridurre le tasse</p>	<p>Perequazione, semplificazione, efficienza e armonizzazione</p>	<p>La risposta corretta è la n. 4 Con la riforma del 1971 si è dato impulso ad una riforma del sistema tributario: "secondo i principi costituzionali del concorso di ognuno in ragione della propria capacità contributiva e della progressività", finalizzata alla realizzazione di: a) perequazione dell'onere tributario; b) semplificazione del sistema tributario in modo da consentire, da un lato, al contribuente di rendersi pienamente conto dell'entità e dell'incidenza del prelievo fiscale, dall'altro, al governo di poter utilizzare un ben congegnato ed elastico sistema impositivo a fini di politica economica; c) una maggiore efficienza dell'amministrazione finanziaria; d) eliminazione progressiva degli ostacoli di ordine fiscale che si frappongono alla piena attuazione degli obiettivi della Comunità europea, con la corrispondente armonizzazione delle varie forme d'imposizione interna alle direttive di base comunitarie. Con la legge 9-10-1971, n. 825, il nostro Parlamento fissò i punti essenziali ed i metodi di attuazione della riforma tributaria. Attuata tramite i seguenti decreti: — un primo gruppo di 19 decreti, relativi alle imposte indirette, ai tributi locali, al contenzioso tributario e all'ordinamento dell'amministrazione finanziaria, emanati il 26-10-1972, entrarono in vigore l'1-1-1973; — un secondo gruppo di 10 decreti, attinenti alle imposte dirette, alla riscossione e all'accertamento (v. Accertamento d'imposta), emanati il 29-9-1973, entrarono in vigore l'1-1-1974.</p>
--	---------------------------------------	-----------------------------	-------------------------	---	---

<p>Presupposto impositivo dell'imposta è rappresentato da...</p>	<p>Uscite finanziarie</p>	<p>Sovvenzioni pubbliche</p>	<p>Tasse</p>	<p>Fatto economico o posto in essere da un soggetto passivo</p>	<p>La risposta corretta è la n. 4 Tributo è un termine che indica un genus, comprendente imposte, tasse e contributi (per alcuni anche i monopoli fiscali). La distinzione tra imposte e tasse si basa sul tipo di spesa pubblica che l'imposta o la tassa va a finanziare. Le entrate destinate a finanziare spese pubbliche indivisibili sono «imposte», mentre le spese pubbliche divisibili sono «tasse». IMPOSTA è il tributo per eccellenza. Il presupposto dell'imposta è un fatto economico posto in essere dal soggetto passivo. La TASSA ha come presupposto un atto o un'attività pubblica, ossia l'emanazione di un provvedimento, o lo svolgimento di un servizio pubblico, riguardanti un determinato soggetto. Il termine CONTRIBUTO indica ciò che si dà per il raggiungimento di un fine al quale concorrono più persone. costituiscono delle prestazioni patrimoniali imposte finalizzate al concorso alle spese pubbliche, che si caratterizzano per essere soggetti al principio di capacità contributiva. La qualificazione di un'entrata in termini di tributo determina numerose conseguenze, fra le quali: l'assoggettamento della disciplina alla riserva di legge relativa, una giurisdizione esclusiva delle commissioni tributarie, peculiari limiti costituzionali (art. 81 Cost.), una disciplina dell'accertamento e della riscossione.</p>
--	---------------------------	------------------------------	--------------	---	---

<p>Con la traslazione di imposta, quale processo economico si concretizza?</p>	<p>Il sostituto versa le imposte al posto del sostituto</p>	<p>Il concessionario attiva le procedure di riscossione</p>	<p>Le imposte vengono pagate dal garante</p>	<p>Trasferimento dell'onere dell'imposta dal contribuente di diritto al contribuente di fatto</p>	<p>La risposta corretta è la n. 4</p> <p>La traslazione dell'imposta è un processo economico mediante il quale il contribuente designato per legge a pagare l'imposta, cioè il contribuente di diritto, riesce a trasferire l'onere dell'imposta su un altro soggetto, detto contribuente di fatto. Può essere distinta a seconda della direzione e dell'entità. Nel primo caso essa viene ulteriormente classificata in: - traslazione in avanti, che si verifica quando l'imposta colpisce il produttore, provocando una restrizione dell'offerta, ma essa viene trasferita al consumatore attraverso un aumento del prezzo del bene tassato; - traslazione all'indietro, con cui l'imposta viene trasferita dal consumatore al produttore (infatti, in questo caso la tassazione di un determinato bene conduce ad una riduzione della domanda dello stesso); - traslazione verticale, la quale si verifica qualora la variazione dei prezzi riguardi il bene colpito dall'imposta e i beni strumentali necessari a produrlo qualora si tratti di un bene finito; - traslazione obliqua, con cui l'imposta fissata per un determinato bene viene trasferita sui consumatori di un altro bene non tassato attraverso la modificazione della domanda o dell'offerta di quest'ultimo. La traslazione può assumere entità diversa a seconda: - dell'ammontare dell'imposta (un'imposta piccola può lasciare inalterato il livello dei prezzi); - dell'estensione dell'imposta (ad esempio un'imposta specifica produce dei mutamenti solo nel settore a cui è destinata e non comporta alterazione degli equilibri di altri settori); - del tempo (affinché la traslazione dell'imposta si verifichi è necessario che gli operatori economici adattino i propri comportamenti alla nuova situazione).</p>
--	---	---	--	---	--

<p>L'imposta sulle successioni e donazioni è dovuta nel caso di trasferimento di proprietà o altro diritto dovuto a seguito di...</p>	<p>Compravendita</p>	<p>Mortis causa o a titolo di liberalità</p>	<p>Baratto</p>	<p>Esproprio</p>	<p>La risposta corretta è la n. 2 L'imposta sulle successioni e donazioni è un'imposta dovuta per il trasferimento della proprietà o di altri diritti nella circostanza in cui un soggetto benefici di un arricchimento patrimoniale mortis causa o a titolo di liberalità. Le persone che ricevono in eredità beni immobili e diritti reali immobiliari hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione di successione e pagare, se dovuta, l'imposta di successione. La dichiarazione di successione deve essere presentata entro 12 mesi dalla data di apertura della successione, da uno dei soggetti obbligati, all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione era residente il defunto. Ad essere obbligati a presentare la dichiarazione (ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del TUS) sono: - i chiamati all'eredità e i legatari, anche nel caso di apertura della successione per dichiarazione di morte presunta, ovvero i loro rappresentanti legali; - gli immessi nel possesso temporaneo dei beni dell'assente; - gli amministratori dell'eredità e i curatori dell'eredità giacenti; - gli esecutori testamentari. Risultano esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione di successione i chiamati all'eredità ed i legatari che abbiano rinunciato all'eredità o al legato anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione di successione ed i chiamati che, non essendo nel possesso dei beni ereditari, abbiano nominato un curatore per l'eredità giacente ai sensi dell'articolo 528 c.c. Non sussiste obbligo di presentare la dichiarazione di successione, se ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni: a) l'eredità sia devoluta al coniuge ed ai parenti in linea retta del defunto; b) l'attivo ereditario abbia un valore non superiore a 100.000 euro; c) l'eredità non comprenda beni immobili o diritti reali immobiliari.</p>
---	----------------------	--	----------------	------------------	--

<p>Le accise disciplinano...</p>	<p>I consumi in ambito europeo</p>	<p>I prodotti energetici, i prodotti alcolici, i tabacchi lavorati e l'energia elettrica</p>	<p>I trasporti intracomunitari</p>	<p>Le importazioni</p>	<p>La risposta corretta è la n. 2 Il regime generale dell'accisa viene istituito in ambito comunitario con l'entrata in vigore della direttiva 92/12/CEE del Consiglio, che sancisce l'armonizzazione di tale tributo tra gli stati membri. Attualmente esso disciplina i prodotti energetici (compresi i carburanti e i combustibili per riscaldamento), i prodotti alcolici, i tabacchi lavorati e l'energia elettrica e grava sulla quantità, anziché sul prezzo. La nuova disciplina comunitaria, cui contribuiscono anche le disposizioni contenute nelle direttive 92/82/CEE, 92/83/CEE e 92/84/CEE, riguarda in particolare: - la struttura delle accise; - i principi che presiedono alla determinazione del campo di applicazione del tributo in questione, anche con riferimento alle agevolazioni accordate ai singoli prodotti, - agli impieghi e ai relativi sistemi di controllo e riscossione; - la libera concorrenza per i prodotti soggetti ad accisa; - le norme sul deposito e la circolazione dei prodotti sottoposti ad accisa; - il processo di avvicinamento delle aliquote di accisa in ambito comunitario. In ambito nazionale le disposizioni unionali vengono trasfuse nel Decreto Legislativo 26/10/1995 n. 504, testo unico delle accise (TUA). Una particolare categoria di prodotti soggetti ad "accise" sono i tabacchi lavorati, in base alla normativa unionale e nazionale. In virtù della tipologia di imposizione tributaria che rappresenta, l'accisa costituisce per lo Stato un importante strumento finanziario che può essere efficacemente utilizzato anche per finalità extra-fiscali o nell'ambito più ampio delle manovre finanziarie, poiché piccole variazioni delle aliquote di accisa garantiscono allo Stato un nuovo e maggiore gettito in tempi alquanto ridotti.</p>
----------------------------------	------------------------------------	--	------------------------------------	------------------------	--

Su un collettivo di 200 famiglie viene osservato il numero di figli per famiglia. Il 10% delle famiglie ha 0 figli, il 40% un figlio, il 30% ha due figli, il 20% ha tre figli. La media aritmetica è pari a...	0.016	1.5	1.6	Nessuna delle precedenti	La risposta corretta è la n. 3 La media aritmetica è pari alla somma del numero dei figli nell'intera popolazione diviso per la numerosità della popolazione. Nel caso specifico, avendo una distribuzione di frequenze percentuali, la media è pari a $(0*10 + 1*40 + 2*30 + 3*20)/101$
Se due caratteri quantitativi sono indipendenti, il coefficiente di correlazione è pari a...	1	0	-1	Nessuna delle precedenti	La risposta corretta è la n. 2 La covarianza e la correlazione sono indici di associazione. Nel caso di assenza di indipendenza, la covarianza è pari a zero; di conseguenza lo è anche il coefficiente di correlazione.
Come varia la varianza se tutte le modalità venissero aumentate di un valore pari a 100?	Aumenta di 100	Resta invariata	Aumenta, ma non possiamo sapere di quanto	Nessuna delle precedenti	La risposta corretta è la n. 2 Sfruttiamo la proprietà della varianza per le traslazioni. Data la trasformazione $y = a + b * x$, sappiamo che la varianza di y è uguale ad b^2 per la varianza di x . Fatto $a = 100$ (e $b = 1$), la nuova varianza di y resta invariata.
In base allo scopo per cui è sostenuta, la spesa pubblica può essere classificata come...	Spesa corrente o spesa per consumi	Spesa per interessi o spesa differita	Spesa pubblica centrale o spesa pubblica locale	Spesa pubblica propriamente detta o spesa di esercizio	La risposta corretta è la n. 4 Un criterio di classificazione delle spese pubbliche è rappresentato dallo scopo per cui la spesa è sostenuta. Secondo questo criterio, infatti, possiamo distinguere: le spese pubbliche propriamente dette e le spese di esercizio. Le spese propriamente dette sono quelle che vengono sostenute per poter soddisfare dei bisogni pubblici e per conseguire altre finalità statali. Ne sono esempio: spese per la costruzione di edifici scolastici, spese per l'erogazione di pensioni di invalidità e vecchiaia. Le spese di esercizio, invece, sono spese sostenute per permettere allo Stato di procurarsi delle entrate. Ne sono esempio: spese per l'accertamento e la riscossione delle imposte, spese per la manutenzione di beni affittati dallo Stato e che in tal modo procurano delle entrate.

<p>I beni rivali ed escludibili richiedono l'intervento pubblico?</p>	<p>No, essendo escludibili e rivali la loro allocazione efficiente è sempre data solo dal mercato</p>	<p>Si, per i beni meritori e demeritori</p>	<p>Si, per i beni complementari e sostituti</p>	<p>Si, per i beni inferiori e di lusso</p>	<p>La risposta corretta è la n. 2 Esistono beni che pur essendo per loro natura privati (quindi rivali ed escludibili), possono richiedere l'intervento pubblico. Sono i beni meritori e i beni demeritori. I beni meritori sono beni che vengono scelti e quindi prodotti in quantità inferiore a ciò che sarebbe desiderabile (soprattutto in situazioni di scelte intertemporali, con una sottovalutazione o non conoscenza dei benefici futuri di scelte attuali da parte dei consumatori). I beni demeritori sono beni il consumo dei quali va oltre il livello socialmente accettabile. Esempi di beni meritori sono l'istruzione, i servizi sanitari, le assicurazioni, i sistemi pensionistici. Lo Stato potrà intervenire in diversi modi: a) obbligando gli individui a utilizzare questi beni/servizi (l'istruzione di base, la RC per l'auto, ecc.); b) fornendo sussidi all'acquisto di tali servizi (oppure, all'estremo, fornendoli gratuitamente) finanziando questa spesa con le imposte. Esempi di beni demeritori sono: Consumi come il tabacco e gli alcolici che producono costi individuali (di cui i consumatori sono poco consapevoli), ma anche costi sociali. Qui lo stato interviene con divieti al consumo.</p>
--	---	---	---	--	---

<p>Che effetto può avere il deficit pubblico?</p>	<p>Può aiutare ad uscire da una recessione</p>	<p>Può ridurre il tasso d'interesse</p>	<p>Può ridurre i costi di produzione</p>	<p>Può aumentare e la produttività</p>	<p>La risposta corretta è la n. 1 La differenza tra entrate (gettito fiscale) e uscite (spesa pubblica) è detta saldo pubblico: se tale saldo è negativo, si parla di deficit (disavanzo); se è positivo, si parla di avanzo; se, infine, è pari a zero, si parla di pareggio del bilancio. Saldo primario è la differenza tra entrate e uscite al netto degli interessi, ossia quando sono escluse dal computo delle uscite le spese per interessi sul debito pubblico. Un disavanzo di bilancio comporta sia costi (spiazzamento investimenti), che benefici per l'economia nel suo complesso (permette di uscire da periodi di recessione). Per valutare se esso è desiderabile o meno è necessario confrontare costi e benefici anche in riferimento alla sostenibilità per le generazioni future. I disavanzi di bilancio sono preoccupanti se le dimensioni sono tali da generare un aumento tendenziale del rapporto tra debito e PIL nominale. Il disavanzo strutturale misura la parte del deficit pubblico che porta ad un aumento del rapporto Debito/PIL nel lungo periodo, cioè ad un aumento dell'indebitamento dello Stato. Da questo punto di vista la situazione del debito pubblico in Italia appare senza dubbio preoccupante se messa a confronto con quella degli altri paesi europei.</p>
<p>Da cosa è dato il Capitale netto di funzionamento?</p>	<p>$CNF = A - P$ ovvero $CNF + P = A$</p>	<p>$CNF = A + P$ ovvero $CNF - P = A$</p>	<p>$CNF = A - P$ ovvero $CN F - P = A$</p>	<p>$CNF = A - P$ ovvero $CNF + A = P$</p>	<p>La risposta corretta è la n. 1 Il capitale netto è un valore derivato dato che la sua entità deriva dal valore attribuito ai singoli elementi dell'attivo e del passivo. Deriva pertanto dalla differenza tra Attività e Passività. In senso giuridico il capitale netto rappresenta il capitale della proprietà dell'azienda. Il residuo cui avrebbero diritto i proprietari se liquidassero tutte le attività ed estinguendo tutte le passività. In termine finanziario il capitale proprio dell'azienda partecipa con le passività, che costituiscono il capitale di terzi, al finanziamento degli investimenti in essere (attività).</p>

Un ricavo da rinviare al futuro viene rappresentato...	Nei componenti negativi di reddito	Nei componenti positivi di reddito	Nei costi originari	Nei costi futuri presunti	La risposta corretta è la n. 1 Un ricavo da rinviare al futuro costituisce una rettifica indiretta di un ricavo originario, finanziariamente conseguito, ma a fronte del quale l'azienda non ha effettuato la relativa prestazione. Essendo il ricavo originario un componente positivo, la sua rettifica andrà iscritta tra i componenti negativi di reddito.
I ricavi di competenza derivano dalla sommatoria di quali voci?	Ricavi Provenienti dal passato + Ricavi conseguiti nel periodo - Ricavi da rinviare al futuro	Ricavi Provenienti dal passato - Ricavi conseguiti nel periodo - Ricavi da rinviare al futuro	Ricavi Provenienti dal passato + Ricavi conseguiti nel periodo + Ricavi da rinviare al futuro	Ricavi Provenienti dal passato + Ricavi conseguiti nel periodo / Ricavi da rinviare al futuro	La risposta corretta è la n. 1 La prima componente fa riferimento a quanto deriva dall'esercizio precedente al quale vengono sommati i ricavi conseguiti nel periodo e sottratti, invece, i ricavi da rinviare al futuro, poiché non di competenza in quanto non vi è correlazione con i relativi costi di produzione.

<p>È possibile avviare un'impresa in un giorno?</p>	<p>Si, conformement e alla normativa di settore</p>	<p>No, poiché vietato dalle norme di settore</p>	<p>Si, ma solo per un'impresa individuale</p>	<p>Si, ma solo se l'impresa ha meno di 50 dipendenti</p>	<p>La risposta corretta è la n. 1 La possibilità di avviare un'impresa in un giorno è stata introdotta con la L. 133/2008, che ha convertito il D.L. 112/2008. Ciò è stato reso possibile attraverso la presentazione di una semplice autocertificazione e semplificando la disciplina dello sportello unico delle attività produttive. In particolare, quest'ultimo sarà l'unico organismo competente a fornire una risposta unica e tempestiva per conto di tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte. La citata normativa prevede, inoltre, che l'attestazione della sussistenza dei requisiti per l'esercizio dell'attività di impresa potrà essere affidata a soggetti privati accreditati, denominati agenzie per le imprese. Questi ultimi, una volta conclusa positivamente la loro istruttoria, rilasceranno alle imprese richiedenti una dichiarazione di conformità che costituisce titolo autorizzatorio per l'esercizio dell'attività d'impresa. Diversamente, nei casi che prevedono un regime discrezionale da parte dell'amministrazione, le agenzie per le imprese potranno unicamente espletare le attività istruttorie in luogo e a supporto dello sportello unico. Relativamente alla semplificazione e il riordino della disciplina relativa allo Sportello unico delle attività produttive (SUAP) introdotta dal D.P.R. n. 160/2010, è stato previsto che questo sia l'unico punto di accesso per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale. Il SUAP diviene il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi. È previsto che al richiedente sia assicurata una risposta telematica unica e tempestiva. È previsto altresì che i Comuni esercitino le funzioni inerenti al SUAP in forma singola o associata tra loro, o in convenzione con le Camere di Commercio. Tra le novità che permettono di velocizzare l'avvio di un'impresa vi è la possibilità di</p>
---	---	--	---	--	--

					<p>una contestuale presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (Scia) e della comunicazione unica per la nascita d'impresa presso il Registro delle imprese, che quindi trasmette la Scia allo Sportello unico. Quest'ultimo rilascia ricevuta e, in seguito di ciò, il richiedente può avviare immediatamente l'attività.</p>
--	--	--	--	--	--

<p>Nella società in nome collettivo...</p>	<p>I soci rispondono delle obbligazioni sociali e solo nella misura dei conferimenti effettuati</p>	<p>Rispondono delle obbligazioni sociali solo i soci che amministrano la società</p>	<p>Nessun socio risponde delle obbligazioni sociali</p>	<p>Tutti i soci rispondono solidalmente ed illimitatamente per le obbligazioni sociali</p>	<p>La risposta corretta è la n. 4 Nella società in nome collettivo, ai sensi dell'art.2291 cod. civ., tutti i soci rispondono solidalmente e illimitatamente per le obbligazioni sociali. Il patto contrario non ha effetto nei confronti dei terzi. Poiché la struttura societaria non è dissimile da quella della società semplice, l'articolo 2293 fa rinvio alla disciplina di questa società per quanto non specificamente previsto, compreso le ipotesi di scioglimento. La caratteristica principale di questa tipologia di società è l'aspetto fiduciario e la responsabilità illimitata e solidale dei soci, salvo patto contrario che però resta non opponibile ai terzi. Tutti i soci hanno diritto di amministrare disgiuntamente i beni sociali. Per l'amministrazione, come anche per la rappresentanza, valgono le stesse regole della società semplice. Anche nei rapporti tra soci si applicano le regole della società semplice, con la previsione ulteriore, però, relativa al divieto di concorrenza ai sensi dell'art. 2301 del cod. civ. In pratica, oltre all'obbligo del conferimento, ciascun socio assume anche l'obbligo di non esercitare, per conto proprio o altrui, un'attività concorrente con quella della società, né partecipare come socio illimitatamente responsabile ad altra società concorrente. L'obbligo di non concorrenza, che pure costituisce un effetto legale del contratto, può essere comunque espressamente escluso dai soci. Tale volontà, in ogni caso, si ritiene presunta nei casi in cui l'esercizio dell'attività o la partecipazione ad altra società preesisteva al contratto sociale e gli altri soci ne erano a conoscenza.</p>
--	---	--	---	--	--

<p>La richiesta di accesso può provenire...</p>	<p>Solo da un'altra PA</p>	<p>Solo da privati cittadini</p>	<p>Solo da privati cittadini e associazioni o comitati portatori di interessi diffusi</p>	<p>Da tutti i soggetti indicati nelle precedenti risposte</p>	<p>La risposta corretta è la n. 4 Ai sensi dell'art. 4 del DPR 184/2006, le disposizioni sulle modalità del diritto di accesso di cui al regolamento si applicano anche ai soggetti portatori di interessi diffusi o collettivi. Quanto alle richieste di accesso tra PA, l'art. 5, co. 4 del medesimo DPR 184/2006 prevede che, ove la richiesta di accesso provenga da una Pubblica Amministrazione, questa è presentata dal titolare dell'ufficio interessato o dal responsabile del procedimento amministrativo ed è trattata ai sensi dell'art. 22, co. 5, della L. 241/1990. Quest'ultima norma prevede che l'acquisizione di documenti amministrativi da parte di soggetti pubblici, ove non rientrante nella previsione dell'art. 43, co. 2, del DPR 445/2000 si uniforma al principio di leale collaborazione istituzionale.</p>
<p>La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi è istituita presso...</p>	<p>Il Gabinetto del Sindaco</p>	<p>La presidenza del Consiglio dei Ministri</p>	<p>Il Ministero dell'Interno</p>	<p>La Regione di competenza</p>	<p>La risposta corretta è la n. 2 Ai sensi dell'art. 25, co. 4, in caso di diniego, espresso o tacito, dell'accesso, l'istante può richiedere, entro 30 giorni, il riesame degli atti delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi. L'art. 27 della L. 241/1990 prevede che tale Commissione sia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Commissione è nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri. Essa è presieduta dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è composta da dieci membri, dei quali due senatori e due deputati, designati dai Presidenti delle rispettive Camere, quattro scelti fra i magistrati e avvocati dello Stato, anche in quiescenza, su designazione dei rispettivi organi di autogoverno, e uno scelto fra i professori di ruolo in materie giuridiche. È membro di diritto</p>

					<p>della Commissione il capo della struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri che costituisce il supporto organizzativo per il funzionamento della Commissione. La Commissione può avvalersi di un numero di esperti non superiore a cinque unità. La Commissione è rinnovata ogni tre anni. Per i membri parlamentari si procede a nuova nomina in caso di scadenza o scioglimento anticipato delle Camere nel corso del triennio. La Commissione delibera a maggioranza.</p>
<p>Quale durata ha il Piano Nazionale Anticorruzione?</p>	<p>Triennale</p>	<p>Decennale</p>	<p>Mensile</p>	<p>Quinquennale</p>	<p>La risposta corretta è la n. 1 Ai sensi dell'art. 1, co. 2 bis, della L. 190/2012 il Piano nazionale anticorruzione ha durata triennale e viene adottato dall'ANAC, sentiti il Comitato interministeriale e la Conferenza unificata Stato-città ed autonomie locali. Il Piano costituisce atto di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Esso, inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli Enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione.</p>

<p>Ai sensi della L. 190/2012, le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che...</p>	<p>Non saranno aperte le buste prive di sigillo dell'ANAC che ne attestino il preventivo controllo</p>	<p>Saranno ammesse offerte oltre il termine di scadenza</p>	<p>Si procederà comunque alla nomina della Commissione e in caso di eventi corruttivi</p>	<p>Il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara</p>	<p>La risposta corretta è la n. 4 Ai sensi dell'art. 1, co. 17 della L. 190/2012, le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara. Si tratta di una disposizione innovativa, stante la tassatività delle cause di esclusione dalle gare pubbliche. Prima di tale norma, si è discusso in giurisprudenza se l'introduzione di una siffatta clausola escludente fosse o meno legittima.</p>
--	--	---	---	--	---